

COPIA

DELIBERAZIONE N. 5

del 26/02/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI DELLA PROVINCIA STESSA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTENIMENTO NUMERICO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici, addi ventisei del mese di Febbraio alle ore 21:15 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI DELLA PROVINCIA STESSA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTENIMENTO NUMERICO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Provincia di FERRARA da diverso tempo è stata impegnata nella cattura delle nutrie su tutto il territorio provinciale per il contenimento della suddetta specie (*Myocastor coypus*) ai sensi della normativa nazionale e regionale sulla tutela della fauna selvatica;
- attualmente, in seguito all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n.116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 12 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;
- non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art.19 della legge 157/92, così come recepito dalla legge regionale n.8, all'art.16 comma 6 ter, a norma del quale per la specie nutria le Province predispongono piani di controllo finalizzati alla sua eradicazione avvalendosi di operatori abilitati;
- è parimenti decaduto anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale" con il quale sono state indicate, su parere dell'INFS, oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;

VISTA la nota della Regione Emilia-Romagna del 24.09.2014 prot. PG 2014 – 339570 in cui la Regione stessa afferma in base alla Legge n. 116/2014, art. 11 comma 12 bis, "l'esclusione della nutria dall'applicazione Legge 157/92";

VISTA la nota ANCI Emilia - Romagna prot.n. 235 del 20/10/2014 conservata agli atti degli uffici con cui si precisa che la competenza per la gestione della popolazione di nutria è passata ai Comuni ed inoltre indica la possibilità di stipulare apposita convenzione con la Provincia ai sensi dell'art.

30 del TUEL al fine di non disperdere l'esperienza acquisita e di coordinare al meglio gli interventi su tutto il territorio provinciale;

VISTA la circolare interministeriale DG dsr 21814 del 31/10/2014 a firma dei direttori generali dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole;

RICHIAMATA la legge regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", ed in particolare

l'art.12 comma 2, che demanda ai Comuni l'attivazione e la realizzazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse.

DATO ATTO CHE:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- la Relazione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia avvenuto il giorno 19 gennaio 2014 presso la frazione di San Matteo (MO) prodotta dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per valutare le cause del cedimento, ha evidenziato come appaia verosimile che l'argine in questione abbia

- collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale che ne ha ridotto la resistenza;
- il reticolo idrografico nel territorio si sviluppa in prossimità di varie arterie stradali pertanto la presenza di nutrie sulle strade può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare;
 - l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

CONSIDERATO che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio provinciale, interessato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria.

RITENUTO opportuno ricondurre il coordinamento delle operazioni di cattura degli esemplari di nutria secondo lo schema operante in base ai precedenti piani di limitazione provinciali operanti a partire dal 1995;

VISTA la bozza di convenzione inviata dalla Provincia di Ferrara, con la quale viene proposto ai Comuni della Provincia di siglare un accordo ai fini dell'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio provinciale, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'adesione alla suddetta convenzione comporta al Comune di Vigarano Mainarda una spesa annua di € 567.00;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

SENTITO il dibattito allegato al presente atto;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e qui interamente riportate, parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. di approvare la convenzione/protocollo di intesa fra la Provincia di Ferrara e i Comuni della Provincia per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio provinciale per l'anno 2015 allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il responsabile del Servizio Ambiente arch. Elena Melloni della sottoscrizione della convenzione e alla redazione degli atti finalizzati al necessario impegno di spesa.
3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs.vo n. 267/2000, i quali si allegano al presente atto e ne fanno parte integrante e sostanziale.
4. con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 5 del 26.02.2015

Il Sindaco Come sapete, era la Provincia di Ferrara che si era impegnata nella cattura delle nutrie su tutto il territorio provinciale e i piani di contenimento di questa specie. Poi è entrata in vigore la Legge dell'11 agosto 2014 n. 116 che ha escluso le nutrie al pari di talpe, ratti e topi, dalla fauna selvatica protetta. Si sono poi succedute altre normative, è decaduto anche il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 760 del 1995, ed è per questo che la competenza per il contenimento di riproduzione di questi animali è passata in capo ai comuni.

L'indirizzo dei Sindaci è stato quello di cercare di convenzionarci con la Provincia che ha in dotazione l'organico, ha le competenze e può coordinare bene quello che è il Piano di contenimento di questo animale che, come avete letto nella proposta di delibera, crea notevoli problemi soprattutto nelle zone arginali. Già il nostro territorio è fragile, il rischio idrogeologico è alto, se non teniamo controllata questa specie potrebbero perdurare o crearsi delle situazioni di allarme ancor maggiore rispetto al rischio idrogeologico.

Per questo motivo si propone di approvare la convenzione con la Provincia di Ferrara per permettere di mettere in atto i Piani di contenimento attraverso l'utilizzo di personale formato con sistemi e metodologie che possono essere coerenti con il Piano del benessere degli animali che noi abbiamo approvato, in un contesto di rispetto dell'animale però anche di salvaguardia dell'ecosistema generale.

Il Consigliere Raho Buonasera Sindaco. Chiedevo ulteriori informazioni. Sia nell'ordine del giorno che nella specifica dopo, non è ben chiaro quale sarà il metodo di cattura e di abbattimento. Si parla di monitoraggio delle tane poi in modo abbastanza superficiale si parla di cattura e abbattimento. Chiedo se si conosce quale tipologia di metodo verrà presa in considerazione per fare questo proprio per quello che diceva lei, per il rispetto degli animali e degli esseri viventi in genere, sarebbe interessante capire prima di votare un documento come questo.

Il Consigliere Gardenghi Ho letto abbastanza attentamente il contenuto della delibera. Praticamente diamo un po' la colpa alle nutrie per quello che è successo, allagamenti etc. Non vorrei che uccidendo, non so, 500/1000 nutrie si pensa di risolvere il problema degli allagamenti in tutta la nostra provincia. Dal mio punto di vista non si risolve assolutamente il problema in questo modo. Sono andato verso Modena, Bomporto, Camposanto e sicuramente non sono state le nutrie che hanno invaso i campi o hanno creato le condizioni per .. C'erano comunque i canali intasati con i tronchi e poi anche le cifre che sono state messe a disposizione per fare questo progetto, mi sembrano abbastanza limitate, 30 mila euro complessivamente, noi come comune pagheremo 567 mila euro, e poi dovremmo mettere a disposizione della provincia un nostro ufficio che dia un aiuto. Praticamente paghiamo per dare un servizio.

Vorrei che questo fosse solo l'inizio di un qualcosa, non la fine, che uccidendo 1000 nutrie abbiamo risolto il problema dell'inondazione. Poi vorrei capire anch'io come verrà fatta questa operazione di abbattimento. Chi metterà le trappole? Dove verranno messe? Chi andrà lungo i canali? Mi sembra una cosa molto complicata da realizzare con i tempi, con le risorse che hanno messo a disposizione.

Il Consigliere Fortini Questo è un problema datato e risale a 13-14 anni fa, forse anche di più, quando fu coinvolto il canale Poatello a Vigarano Pieve. Allora intervenne la Provincia uccidendo le nutrie. Il problema allora era vero perché si vedeva sugli argini del canale Poatello queste perforazioni orizzontali che si infilavano all'interno. Allora con l'abbattimento sembrava che questo problema si fosse risolto o abbastanza ridimensionato. Oggi stando a quello che si vede per televisione, che si legge sui giornali sembra che questo problema stia insorgendo di nuovo. Capisco che l'anticoncezionale alle nutrie non si possa mettere, di conseguenza diventa anche difficile, però devono essere gli esperti a dire quale è il metodo migliore per la loro cattura. Io penso che se ci fosse anche un abbattimento, non me ne vogliano gli animalisti, che serva a tutelare la risorsa comune che è il nostro territorio, alla fine si tutelano anche tutti gli animali che vivono all'interno del territorio stesso. Io credo che una volta verificato il tutto, dimostrato che

esistono effettivamente dei danni al territorio causati da questi animali, bisogna intervenire, visto anche il loro abbandono proliferare che genera parecchi piccoli e vanno ad aumentare il numero di anno in anno.

Il Sindaco Volevo precisare al consigliere Gardenghi che non è soltanto una questione di sicurezza degli argini ma è anche una questione di eco-sistema perché essendo una specie non autoctona minaccia la bio-diversità e anche la natura delle nostre specie che vivono nei nostri territori. E poi c'è una relazione tecnico-scientifica che nel dettaglio spiega questa diretta causalità, e cita un caso specifico che è di San Matteo (MO) sul fiume Secchia. Lascio la parola al Vicesindaco che ha seguito la questione, conosce i coadiutori ed effettua un continuo monitoraggio sul territorio.

Il Vicesindaco Ho partecipato a parecchie riunioni a Ferrara, erano sempre denominate "Emergenza nutrie" perché, come diceva il Sindaco, non sono più protette, sono state dichiarate infestanti e dannose. L'argomento è veramente tragico perché negli anni passati la Provincia era arrivata a delle cifre molte alte, non come diceva il consigliere Gardenghi 500/1000, negli ultimi anni ne hanno uccise circa 40 mila, tanto per evidenziare il fenomeno. La Provincia già da tempo non effettua più queste catture per cui il problema è veramente forte. Hanno trasferito ai comuni la competenza per la gestione della popolazione delle nutrie per cui ne prendiamo atto. Le metodologie sono due:

la prima riguarda la collaborazione con i coadiutori, cacciatori in stretto contatto con la Polizia provinciale, a Vigarano c'è un responsabile che è il Sig. Marco Zerbini che ha circa una decina di cacciatori che si coordinano in questa operazione. Effettuano la cattura con fucile, devono rispettare le distanze, anche se comunque nell'eventuale ordinanza ci possono essere delle deroghe, ma loro sanno benissimo come comportarsi.

L'altro metodo è quello della cattura con le gabbie. Già da anni sono presenti a Vigarano una decina di gabbie presso degli agricoltori che ne hanno fatto richiesta negli anni passati. In questi giorni ne sono arrivate altre tre/quattro che sono state consegnate ad altrettanti agricoltori.

Anche in questo caso vengono catturate nella gabbia poi vengono sopresse. Le carcasse vengono poi smaltite presso dei centri autorizzati.

Io sono stato chiamato anche da diversi agricoltori che hanno un canale che attraversa il loro fondo. Sono andato a vedere, le nutrie escono dal canale passano sotto la recinzione del privato e si cibano della verdura dell'orto, è una emergenza veramente, per cui bisogna intervenire senz'altro.

Il Sindaco Se questa convenzione verrà sottoscritta da tutti i comuni, ogni comune poi emetterà la sua ordinanza che dovrà attenersi alle indicazioni della Legge Regionale n. 50 del 2005 che all'articolo 12 specifica che l'animale deve avere diritto ad un trattamento rispettoso, malgrado le premesse che sono state fatte e la sua natura non autoctona.

Il Vicesindaco Dove sono stato chiamato, in presenza dei canali, mi hanno fatto notare l'abbassamento degli argini perché, come specificato in queste riunioni, le nutrie fanno un piccolo canale, dividono in cinque e ogni canale lo ridividono in cinque quindi massacrano completamente l'argine. Sull'argine ho notato l'abbassamento dove c'erano le tane.

ALLEGATO "A"

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI PER POTENZIARE LA CATTURA DELLE NUTRIE

L'anno _____, questo giorno _____ del mese di _____ in Ferrara, C.so Isonzo n 26, presso gli Uffici della Provincia di Ferrara, con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di ragione e di legge tra :

- 1) la PROVINCIA DI FERRARA (C.F. 00334500386), rappresentata dal suo Dirigente protempore, Ing. Paola Magri, Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura
- 2) Il COMUNE DI FISCAGLIA (C.F.01912970389) con sede a Migliaro Piazza XXV Aprile n 9 Fiscaglia rappresentato dal suo Sindaco o suo delegato
- 3) Il COMUNE DI FERRARA (C.F. 00297110389) con sede a Ferrara, P.zza Municipio n 1, rappresentato dal suo Sindaco o suo delegato
- 4) Il COMUNE DI BERRA (C.F. 00308420389) con sede a Berra, via Due Febbraio n 23, rappresentato dal suo Sindaco o suo delegato
- 5) Il COMUNE DI BONDENO (C.F. 00113390389) con sede a Bondeno, P.zza Garibaldi n. 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 6) Il COMUNE DI CENTO (C.F. 00152130381) con sede a Cento, via Provenzali n 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 7) Il COMUNE DI CODIGORO (C.F. 00339040388) con sede a Codigoro, Piazza Matteotti n 60, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 8) Il COMUNE DI COMACCHIO (C.F. 00342190386) con sede a Comacchio, P.zza Folegatti n 15, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 9) Il COMUNE DI COPPARO (C.F. 00053930384) con sede a Copparo via Roma n 28, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 10) Il COMUNE DI FORMIGNANA (C.F. 00229710389) con sede a Formignana, via Vittoria n 29 rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 11) COMUNE DI GORO (C.F. 00354680381) con sede a Goro P.zza Dante Alighieri n 19, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 12) Il COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (C.F. 00313290389) con sede a Jolanda di Savoia, P.zza Unità d'Italia n 5, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 13) Il COMUNE DI LAGOSANTO (C.F. 00370530388) con sede a LAGOSANTO, P.zza Vittorio Veneto n 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 14) Il COMUNE DI MASI TORELLO (C.F. 00321080384) con sede a Masi Torello, P.zza Toschi n 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 15) Il COMUNE DI MESOLA (C.F. 00351150388) con sede a Mesola, viale Roma n 2, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 16) Il COMUNE DI MIRABELLO (C.F. 81000560383) con sede a Mirabello, Corso Italia n 373, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 17) Il COMUNE DI POGGIORENATICO (C.F. 00339480386) con sede a Poggio Renatico, P.zza Castello, n1 rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 18) Il COMUNE DI SANT'AGOSTINO (C.F. 00292280385) con sede a Sant'Agostino, P.zza Marconi n 2, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 19) Il COMUNE DI TRESIGALLO (C.F. 00207100389) con sede a Tresigallo P.zza Italia n 32, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 20) Il COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (C.F. 00289820383) con sede a Vigarano Mainarda, via del Municipio n 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 21) Il COMUNE DI VOGHIERA (C.F. 00289060386) con sede a Voghiera Viale Buozzi n 12/B, rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 22) L'UNIONE DELLE VALLI E DELIZIE (C.F. 93084390389) con sede a Portomaggiore, P.zza Umberto I n 5 , rappresentato dal suo Sindaco o delegato
- 23) COMUNE DI RO (C.F. 00119840387) con sede a Ro P.zza Libertà n 1, rappresentato dal suo Sindaco o delegato

Premesso:

- che la Provincia di FERRARA da diverso tempo è stata impegnata nella cattura delle nutrie su tutto il territorio provinciale per il contenimento della suddetta specie (Myocastor coypus) ai sensi della normativa nazionale e regionale sulla tutela della fauna selvatica
- che attualmente, in seguito all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n.116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 12 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;
- che non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art.19 della legge 157/92, così come recepito dalla legge regionale n.8, all'art.16 comma 6 ter, a norma del quale per la specie nutria le Province predispongono piani di controllo finalizzati alla sua eradicazione avvalendosi di operatori abilitati;
- che è parimenti decaduto anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale" con il quale sono state indicate, su parere dell'INFS, oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;

Vista la nota del 17 settembre 2014, ns prot 65323/2014, pervenuta dalla Regione, in cui si afferma "l'esclusione della nutria dalla legge 157/92".

Vista la Nota ANCI Emilia - Romagna del 20/10/2014 PG. 235 con cui si precisa che la competenza per la gestione della popolazione di nutria è passata ai Comuni ed inoltre indica la possibilità di stipulare apposita convenzione con la Provincia ai sensi dell'art. 30 del TUEL al fine di non disperdere l'esperienza acquisita e di coordinare al meglio gli interventi su tutto il territorio provinciale.

Vista la circolare interministeriale DG dsr 21814 del 31/10/2014 a firma dei direttori generali dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole;

Richiamata la legge regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", ed in particolare l'art.12 comma 2, che demanda ai Comuni l'attivazione e la realizzazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse.

Dato atto

- che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione della nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- che la Relazione tecnico-scientifica sulle cause del collasso dell'argine del fiume Secchia avvenuto il giorno 19 gennaio 2014 presso la frazione di San Matteo (MO) prodotta dalla Commissione scientifica istituita dalla Regione Emilia-Romagna per valutare le cause del cedimento, ha evidenziato come appaia verosimile che l'argine in questione abbia collassato per effetto dell'interazione tra la piena e un articolato sistema di tane di animali selvatici, presente nel corpo arginale che ne ha ridotto la resistenza;

- che il reticolo idrografico nel territorio si sviluppa in prossimità di varie arterie stradali pertanto la presenza di nutria sulle strade può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare;
- che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

Considerato che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi su tutto il territorio provinciale, interessato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria.

Ritenuto opportuno ricondurre il coordinamento delle operazioni di cattura degli esemplari di nutria secondo lo schema operante in base ai precedenti piani di limitazione provinciali operanti a partire dal 1995;

si conviene e si stipula quanto segue

Impegni della Provincia di Ferrara di seguito denominata Provincia

- 1) La Provincia metterà a disposizione sia l'elenco delle persone autorizzate all'utilizzo di gabbie-trappola, a cui la Provincia ha già dato in gestione circa 1300 gabbie operanti, sia le gabbie-trappola presenti nei propri magazzini,
- 2) La Provincia, tramite il Coordinamento della Polizia Provinciale, fornirà gli elenchi degli operatori Coadiutori abilitati e già operanti in ambito di attuazione del Piano di Limitazione della popolazione di Nutria;
- 3) La Provincia metterà a disposizione il sistema informativo necessario per il controllo degli operatori Coadiutori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di Nutria nonché il sistema informativo per il monitoraggio delle tane;
- 4) *La Provincia si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane e sulla popolazione di nutria lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria;*
- 5) La polizia Provinciale si impegna a rendicontare le attività svolte ai singoli Comuni

Impegni delle Amministrazioni Comunali della provincia di Ferrara:

- a- i Comuni firmatari si impegnano ad emettere apposita ordinanza ed a far approvare apposito Piano di limitazione ai sensi della L.R. 5/2005 ;
- b- I Comuni firmatari si impegnano a sostenere le spese per il funzionamento degli interventi di monitoraggio e limitazione nonché delle spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento del sistema informativo necessario per il controllo degli operatori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di Nutria quantificati in euro 30.000 annui, di massima suddivisi in circa 10.000 per la gestione del software ed i rimanenti per i rimborsi chilometrici, corrisponderanno alla Provincia di Ferrara apposita

quota calcolata in base al numero di abitanti ed alla superficie amministrativa, di cui all'allegato 1) della presente convenzione, a seguito di apposita richiesta da parte della Provincia,

- c- i Comuni, firmatari si impegnano ad acquisire i pareri previsti dalla normativa vigente dei relativi enti, quali ad esempio alla tutela sanitaria, alle modalità di smaltimento delle carcasse, servizio veterinario dell'Asl e alla pubblica incolumità autorità di Pubblica Sicurezza;
- d- i Comuni firmatari si impegnano ad attivare i propri uffici Comunali al fine di collaborare, con la Provincia, alle attività di monitoraggio delle tane e delle presenze a fini di prevenzione idraulica.

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2015 a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato annualmente se non interverranno impedimenti tra le parti.

Le parti si riservano di rescindere il presente atto in qualunque momento dandone comunque preavviso di almeno tre mesi, senza restituzione della quota versata o da versare nell'anno corrente.

La presente convenzione è redatta su carta semplice in quanto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B alla tabella del DPR 26/10/1972 n.624.

Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che richiederà la registrazione medesima.

La presente convenzione potrà in qualsiasi momento essere aggiornata relativamente all'assunzione di ulteriori impegni tra le parti.

Letto e sottoscritto in segno di piena accettazione delle parti.

Ferrara, li

Per la Provincia di Ferrara

Per il Comune di Ferrara (Il Sindaco)

Per il Comune di Bondeno (Il Sindaco).....

Per il Comune di Tresigallo (Il Sindaco).....

Per il Comune di Sant'Agostino (Il Sindaco).....

Per il Comune di Mesola (Il Sindaco).....

Per il Comune di Cento (Il Sindaco).....

Per il Comune di Mirabello (Il Sindaco).....

Per il Comune di Vigarano Mainarda (Il Sindaco).....

Per il Comune di Poggio Renatico (Il Sindaco).....

Per il Comune di Copparo (Il Sindaco).....

Per il Comune di Iolanda di Savoia (Il Sindaco).....

Per il Comune di Ro (Il Sindaco).....

Per il Comune di Goro (Il Sindaco).....

Per il Comune di Comacchio (Il Sindaco).....

Per il Comune di Lagosanto (Il Sindaco).....

Per il Comune di Codigoro (Il Sindaco).....

Per il Comune di Voghiera (Il Sindaco).....

Per il Comune di Fiscaglia (Il Sindaco).....

Per il Comune di Masi Torello (Il Sindaco).....

Per il Comune di Berra (Il Sindaco).....

Per il Comune di Formignana (Il Sindaco).....

Per l'Unione Valli e Delizie.....().....



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Ambiente
Proposta N° 2015/2

Oggetto: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI DELLA PROVINCIA STESSA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTENIMENTO NUMERICO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ANNO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 12/02/2015

Il Responsabile del Servizio

ARCH. MELZONI ELENA

DELIBERAZIONE N° 5 DEL 26/02/15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Ambiente
Proposta N° 2015/2

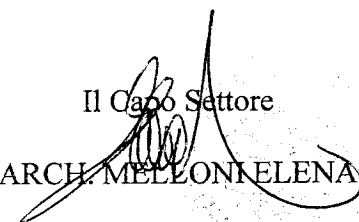
Oggetto: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI DELLA PROVINCIA STESSA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTENIMENTO NUMERICO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ANNO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 12/02/2015

Il Capo Settore

ARCH. MELLONI ELENA

DELIBERAZIONE N°5..... DEL 26 02-15.....



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Ambiente
Proposta N° 2015/2

Oggetto: APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E I COMUNI DELLA PROVINCIA STESSA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTENIMENTO NUMERICO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ANNO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 19/02/2015

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N°5..... DEL 26-02-15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addi **14 APR. 2015**

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addi **14 APR. 2015**

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **14 APR. 2015** come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE